Anno XXXII | Lunedì 5 Maggio 1879 | N. 104

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Secondo l' articolo 22 del Trattato di Berlino, jeri l' esercito russo doveva sgombrare la Bulgaria e la Rumelia, ma è probabile che il termine dello sgombro sia prorogato fino al 3 agosto col consenso delle Potenze. Il conte Sciuwaloff ha, si assicura, ottenuto sostanzialmente, se non formalmente, un tal consenso dal Governo austro-ungarico, il quale era il più restio a darlo. L' Inghilterra non lo rifiuta, si dice; ora, ciò che è concordato tra l' Inghilterra, l' Austria e la Russia riceve l'adesione degli altri Gabinetti. Un prolungamento dell' occupazione russa sembra necessario a guarentire l' ordine e l' introduzione pacifica delle istituzioni nuove in Bulgaria e Rumelia, soprattutto in Rumelia. Là c' è un principe, qui un governatore generale da insediare; in amendue i territori un organismo da mettere in moto, un' amministrazione intera da trasferire in mani inesperte; ora, un tale trapasso da uno stato di cose ad un altro ha d' uopo d' essere invigilato. La milizia indigena è ritenuta troppo acerba e troppo poco sicura perchè si possa affidarle un incarico sì scabroso.

Permettendo alla Russia di tenere per tre mesi ancora le sue truppe in Bulgaria e Rumelia, la si rende, in certo modo, responsabile dell' esecuzione integrale del Trattato di Berlino, quale è voluta, fortissimamente voluta dalle Potenze più interessate nelle cose d' Oriente. Il marchese di Salisbury, al banchetto dell' Associazione conservatrice del Middlesex, ha fatto, a questo proposito, una dichiarazione energica: « Se udite dire che il Governo « di S. Maestà è disposto ad allontanarsi « in verun particolare dal Trattato di Ber- « lino, non ci credete. Per amor della « pace abbiamo sagrificato molto; non « possiamo sagrificar di più. Non ho ra- « gioni per credere che alcuna persona « d' importanza intenda dipartirsi dal Trat- « tato di Berlino, e, per quanto io ne so, « le grandi Potenze d' Europa, senza ec- « cezione, ne esigono fermamente l' intera « esecuzione. » Queste parole non hanno bisogno d' esegesi. Pochi giorni prima, lord Salisbury aveva rifiutato di accogliere le proteste e i voti dei delegati rumelioti Gueshof e Yankof, dicendo che la Rumelia doveva adattarsi alle condizioni che il Congresso le ha create. Davanti a una tale immobilità di risoluzione, la Russia s' impegna doppiamente, se ottiene di poter protrarre l' occupazione sino al 3 d' agosto. Tutto ciò che accadesse di dispiacevole in Bulgaria e Rumelia verrebbe messo a suo carico. Ad essa incomberebbe l' obbligo di reprimere le aspirazioni unitarie, nè potrebbe sottrarvisi, poichè c' è la Commissione internazionale che veglia. È però giusto il dire che la Russia non tradisce più, sia nelle parole, sia negli atti, l' intenzione di eludere i decreti del Congresso. L' attitudine del Dondukoff-Korsakoff nella elezione del Principe di Bulgaria è stata così corretta come quella dello Czar; la contraddizione scandalosa tra le parole del padrone e i fatti dei servitori non esiste più; ciò che è comandato da Pietroburgo vien eseguito a Tirnova e Filippopoli. O sia effetto della fermezza delle Potenze e del *nichilismo*, codesto cambiamento è incontestabile e lascia augurar bene del futuro.

Il *Reichstag* germanico ha dato principio ieri alla grande discussione dei progetti di riforma delle finanze e delle tariffe doganali. Il principe Bismarck parlò in difesa delle sue creature, adducendo la necessità di aprire all' Impero nuove fonti di rendita e di proteggere l' industria nazionale. Il Cancelliere espresse il desiderio che il *Reichstag* prenda presto le sue decisioni, acciò il paese esca da un' incertezza angosciosa e dannosa. Questo desiderio è diviso anche dai deputati. Quanto al risultato della discussione, noi crediamo che corrisponderà, nella massima parte se non in tutto, all' aspettazione del Bismarck; così la riforma finanziaria come le nuove tariffe doganali son certe di ottenere la maggioranza, quantunque non forse la medesima maggioranza. Infatti, c' è chi, mentre accetta la prima parte del programma economico, non accetta ugualmente la seconda e viceversa.

In questo momento poi, assicura la *Frankfurter Zeitung*, il Bennigsen, in nome dei nazionali-liberali, sta negoziando un compromesso col Cancelliere. Oggi, il *Reichstag* concentra in se l' attenzione e l' interesse non della sola Germania, ma di tutti i paesi d' Europa, giacchè le questioni economiche sono all'ordine del giorno dappertutto, e l' esempio d' uno Stato ha un gran peso sulle risoluzioni degli altri. In Francia l' antagonismo tra il protezionismo e la libertà di commercio si fa sempre più vivo e la discussione delle tariffe generali sarà la battaglia che deciderà quale delle due teorie deva prevalere. Il Ministero presente è libero-scambista, come lo prova la risposta data dal Tirard ai delegati delle Camere di commercio protezioniste, ma può essere sopraffatto dalla corrente protezionista, che è grossa e potente.

Roma locuta est

Petruccelli della Gattina va pubblicando degli articoli sulla lega dei *Due Macelli*, che in mezzo a delle eccentricità contengono anche di molte verità, specie in ciò che riguarda la Sinistra e i repubblicani; coi egli per la lunga convivenza e consuetudine è in grado di conoscere meglio d' ogni altro giornalista. L' articolo: *Paperi Rossi*, di cui abbiamo dato noi pure un largo riassunto, ha fatto il giro di quasi tutti i giornali, ora ne troviamo uno che ci pare anche più sensato del primo e ne togliamo qui alcuni dei periodi più salienti:

Avete già letto nei diarii di qui lo *speack* di Garibaldi, *Sauce aux potirons!* — gialla e dolciastra! Suffragio universale; abolizione del giuramento pei deputati (!); la soppressione della legge sulle guarentigie; l'abolizione dell' articolo I dello Statuto; l'assicurazione delle libertà tutte; il rimaneggiamento del sistema tributario; il decentramento; l'armamento nazionale; i lavori di bonificazione; la riforma delle opere pie; l' aiuto alla miseria!...... ed il resto che vi siete fatto regalare perfino dal telegrafo, a non lieve spesa.

Io non so se il congressino repubblicano s'immagina di avere con questo *factum* inventata la polvere. Queste riformette corrono per i giornali e si spifferano alla Camera da diciott' anni! Il concilio ecumenico di Garibaldi dunque non fa che riedítarle, aggiungendovi un pizzico di pepe della sua cucina: la costituente! il giuramento ad abolire! la miseria a bandire... il programma insomma dell'illustre pensatore Passanante!

***

Una costituente? Bazzeccole! Ogni popolo poi ebbe la sua — e riescì a rendersi ridicolo. — Che fu infatti delle costituenti francesi del 1789? e di quella del 1848? come riescì la costituente di Spagna nel 1868? e di quella di Roma del 1849?

L' Italia non avrebbe avuto giammai un corpo di leggi organiche senza i pieni poteri conferiti a Rattazzi nel 1859. L'Inghilterra non ha Costituzione scritta. La sua Carta vera non è la Magna Carta, ma l'*unwritten*, la Costituzione non largita da principe, in blocco, a modo di Minerva dal cervello di Giove — come le settantadue Costituzioni scritte che in un secolo circa, la Francia si è andata fabbricando — ma quella che è venuta formando anno per anno, e che è come il sangue ed il chilo del popolo inglese. Una repubblica alla M. Thiers? Eh, signori, *pardon!* eh, cittadini-opportunisti, osservate a che stato la Costituzione Wallon ha ridotta la Francia; vedete a che stato ha ridotto l' Austria l'inventore del possibilismo, Deak.

***

Le cose che sentono la rivoluzione non si fanno mica a metà. Non v' è mezza-rivoluzione, come non v' è mezza-verginità, mezza-onestà. Io vi avrei compreso e forse plaudito, se, saltando le barriere senza paura, aveste proclamato addirittura una *convenzione*. Il 1793 di Francia significava qualche cosa e fece delle grandi cose. La repubblica spagnuola di Pi y Margall, comunista e federalista, nel 1869, significava anch'essa qualche cosa. Si assolve anche il delitto, se è grandioso.

Il piccolo delitto — come la repubblica di Castellar, la repubblica di Gambetta, la repubblica che riescirebbe dal concetto dei congregati della sala dei Due Macelli, è ridicola. Ora, in politica tutto è compreso, scusato, giustificato, assolto o condannato come crimine — persino il 18 brumaio, ed il 2 dicembre se è colossale! L' attentato di rovesciare una dinastia secolare e liberale, per sostituirvi una dittatura Garibaldi, Cairoli, Crispi o Bertani, è stomachevole! Io tollero lo Czar, ma non so rassegnarmi a M. Grévy: perchè Alessandro II ha una ragion d'essere qualunque nello stato sociale della Russia. Il signor Grévy è un espediente di partiti, una transazione. Alessandro II, come Blanqui, è un principio. Gambetta o Jules Simon, sono un compromesso.

Ma volete restare nella legalità. Sta bene. Siete galantuomini. Ma allora tacetevi, rassegnatevi ed insegnate. Agitarvi ed agitare è inconseguente ed immorale. L'agitazione, sì: l' azione turbolenta non mica. Non si ribelle all'acqua di rose. Non si cospira per la repubblica avendo una mano nelle casse dello Stato; l'occhio ad un portafogli. Si ghigliottina Marat; si ghigliottina Baboeuf, si manda Luigi Napoleone ad Ham, Napoleone I all' isola d' Elba...... Ma Pier Soderini, nel limbo dei bambini.

***

Io non so che idee nuove voi importate, per giustificare, per legittimare il vostro avvento.

Quando voi vi affannate a persuaderci della necessità del suffragio universale, noi v'indichiamo che uso fu fatto di esso, durante il tempo dell' impero di Napoleone III; cosa ne fece Serrano, nel 1869 e 70 in Spagna; cosa ne fanno i repubblicani degli Stati Uniti; cosa ne pensa Bismarck che l' ha voluto sperimentare per le elezioni del Reichstag in Germania, ed ora escogita un mezzo per affrancarsene; cosa se n' è fatto nella Svezia; nella Svizzera... dovunque si volle adoperarlo.

***

Se voi vi foste proclamati socialisti, a modo di Lassalle e di Karl Marx; se aveste domandato il *credito gratuito* di Proudon, la *triade* di Pierre Leroux, il *falanstère* di Fourier, la *collettività* dei socialisti germanici... — abolire insomma la miseria a spese della prosperità e della moralità sociale, noi avremmo capito, abborrendovi, che obbedivate ad una teoria di equilibrio sociale. Se voi aveste proclamata la dittatura, noi avremmo forse

preso la vostra proposta sul serio e l' avremmo studiata. Se ci aveste provato che Ceneri e Costa valgono meglio di Cairoli e di Crispi a favorire la prosperità nazionale, noi avremmo detto: esaminiamo.

L' autoritarismo onesto e civile ha del buono per iniettare il sentimento della libertà in un popolo che esce dalle segrete del papa, dei Borboni, del duca di Modena, degli austriaci — e noi avremmo forse detto: proviamo!

Ma che portata ha il vostro programma di *agitazione legale?* Agitazione e legalità vanno insieme come cialtrona e vestale, come la pretesa di Shylock che ha pattuito una libbra di carne invece del pagamento del debito — e vuole, questa libbra, dal cuore!

Sì, rispettabili cittadini, le rivoluzioni debbono essere *rivoluzionarie* o non essere. La *rivoluzione legale* che contiene il programma del vostro Garibaldi, è una minchionatura di buona fede, forse di mente convinta, chi sa? — come la transazione che hanno accettata Castellar e Gambetta — ma essa non raggiunge il cómpito cui mira. Gli *intransigenti* ci fanno ribrezzo. I *transigenti* provocano il male!

***

La repubblica *repubblicana* — la quale non esiste in alcun sito e molto meno negli Stati Uniti — come lo sanno queglino che hanno studiato l'organamento politico di quelle contrade — la repubblica *repubblicana*, o è un cataclisma, o non ha ragione d' essere! Essa però non ci tenta nè ne abbisognamo. Noi abbiamo infinitamente più libertà che la Francia. In Italia, non mi avrebbero espulso perchè pubblico, in contrade straniere, le mie opinioni, come impunemente fanno i corrispondenti dell' *Univers*, dell' *Union*, del *Monde*. In Italia non avrebbero espulso Zorilla, perchè Canovas del Castillo ne ha chiesto il bando per assicurare la pace di don Alfonso.

***

Dunque agitate pure se vi accomoda: vi aiuteremo, ma unicamente se v' è da produrre qualche cosa di grande, di nobile e di efficace; se v' è da agire, non da turbare l'ordine — non mica, per Dio! no, no, no, non mica per sostituire Garibaldi ad Umberto, Mario a Taiani, Bovio a Coppino, Bertani a Magliani.

Una lettera di Garibaldi

Il generale Garibaldi ha scritto di tutto suo pugno la lettera che segue all' onorevole Gian-Domenico Romano:

Albano, 30 aprile 1879.

Mio carissimo Romano.

Vi prego vedere a nome mio Cairoli, Zanardelli, Crispi, Nicotera e quanti crederete. Dite che il paese spera in loro per sollevarsi da tanti malanni.

Sempre vostro
Giuseppe Garibaldi

Questa lettera è scritta ad otto giorni di distanza dal Manifesto della Lega repubblica dei due Macelli!

I commenti al lettore.

Oh che macello delle idee e della logica!

Notizie Italiane

ROMA 3. — La discussione negli Uffici sulla riforma elettorale procede molto confusa.

L' Ufficio VIII rigettò la proposta di Avezzana di respingere il progetto perchè non è fondato sul suffragio universale.

Minghetti e Corbetta combatterono lo scrutinio di lista.

È impossibile prevedere la conclusione della discussione prima di martedì.

— Il ministro Mazé de la Roche ordinò la chiamata della seconda categoria della classe 1858 per tre mesi d' istruzione, cominciando dal 1.° giugno.

Il Tevere s' è straordinariamente ingrossato. La pioggia è continua. Stasera alcuni punti bassi della città sono minacciati.

Un telegramma particolare del *Bersagliere* conferma che, in un conflitto avvenuto nel circondario di Cefalù tra i briganti e la forza pubblica, un bersagliere cadde ucciso e due furono feriti, rimanendo illesi i briganti.

Sembra stabilito che S. A. R. il duca d' Aosta si recherà nel giugno prossimo a Berlino per le nozze d' oro dei Sovrani di Germania.

TORINO — Ieri sera ha lasciato Torino diretto alla volta di Milano l' onor. Zanardelli ex ministro dell' interno.

L' on. Zanardelli è stato molto festeggiato prima di partire venne invitato a un pranzo amichevole, in cui i principali brindisi furono al Piemonte, all' Italia e alla libertà.

VENEZIA — Si annunziano finalmente per combinate le gite di piacere tra Parigi e Venezia. Il signor Chiari di Milano e il signor Lubin di Parigi, hanno tutto preparato per una gita di 500 parigini a Venezia, pei quali furono già fermati gli alloggi.

I 500 parigini partiranno martedì 20 maggio, e dopo una breve fermata a Torino e Verona, arriveranno a Venezia.

NAPOLI — Leggiamo nel *Piccolo* che la visita all' Arsenale di Napoli del Ministro della marina è stata rimandata perchè l' on Ferracciù è ritornato infermo alla Spezia.

— È smentito che l' on. Mancini percepisca alcun emolumento della sua carica di avvocato della Corona.

TRIESTE — L' avv. Massimiliano Angeli candidato dei progressisti venne eletto dal nostro Consiglio comunale Podestà contro Dimmer candidato governativo.

Notizie Estere

GERMANIA — Fa gran rumore a Berlino il processo che ebbe luogo in quella città il 26 aprile contro tre *nichilisti* russi, certi Liebermann, Gurewitz ed Aroni sono tutti studenti che dimoravano nella capitale tedesca.

Il titolo d' accusa si fu la partecipazione a società secrete. Curioso è un proclama scritto da Liebermann, che figurava fra le pezze del processo, e del quale si rileva che era principale oggettivo della propaganda « il proletariato israelitico. » In quel proclama si legge:

« La confraternita internazionale degli operai non conosce la divisione dell' umanità in stirpi e nazioni. Essa non conosce che degli operai utili e dei borghesi pericolosi per la società.

« Questi operai utili si preparono ad una lotta decisiva contro i loro oppressori. E diciamo ciò affinchè il proletariato israelitico si prepari esso pure a prender parte a questa gran lotta.

« La coppa dei mali è piena. Gioventù! Vieni in aiuto al proletariato! Che il vecchio mondo di menzogna e d' oppressione dei lavoratori crolli sotto i colpi della verità e della libertà, e che sulle sue rovine sventoli lo stendardo della rivoluzione sociale. »

— Notizie da Berlino recano che ad onta dello splendido discorso del principe di Bismarck il quale sosterrà vivamente la lotta anche nelle altre due letture è più che dubbia l' approvazione da parte del Reichstag della riforma economica.

RUSSIA — Un telegramma da Oremburgo in data 30 aprile annunzia che sono arrivati dei viveri da Samara e che il Comitato di soccorso incominciò le sue funzioni. L' incendio fu cagionato da imprudenza. Vennero distrutte 949 case, 2 chiese, 1 moschea, 4 mulini, 292 botteghe, dei depositi di carboni, di legumi, di legna, di carni; parecchi bazar, una scuola per fanciulli, un ginnasio, il locale di un club, lo spedale dei poveri, il palazzo di polizia e la casa del giudice di pace.

Si telegrafa da Livadia che l' imperatore ha inviato di sua parte 10,000 rubli per le vittime dell' incendio.

— È priva affatto di fondamento la voce corsa in questi giorni di un nuovo attentato allo Czar. La coppia imperiale è giunta a Livadia in buonissimo stato di salute.

FRANCIA. — Il movimento degli scioperi aumenta ed ha in questi giorni acquistato serie proporzioni, specialmente a Raubaix e Lilla. Il Governo comincia ad esserne preoccupato.

EGITTO — Telegrafano da Alessandria d' Egitto che le relazioni diplomatiche fra il Sultano ed il Kedivè sono cessate.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Provinciale tiene oggi seduta.

Civico Museo. — Sappiamo che il nostro concittadino sig. Angelo Fiorini domiciliato a Buenos Ayres ha inviato in dono al *Museo di Storia Naturale* di questa Libera Università una importantissima Collezione di trecentoundici esemplari di Minerali, Rocce e Fossili, alcuni dei quali sommamente rari e veramente pregevoli. È questa la SETTIMA SPEDIZIONE che offre gratuitamente il sig. *Fiorini* alla sua patria, la quale ricorderà sempre il di lui nome colla maggiore stima e riconoscenza.

Corte d' Assisie. — Ancora una grave condanna fu ieri l' altro pronunciata dal Circolo delle nostre Assisie a carico di Leonelli Davide e Martini Astorre, imputati di omicidio volontario commesso la notte del 21 Luglio 1878 in Argenta sulla persona di Giovanni Mazzanti.

L' egregio avv. Enrico Ferriani che aveva assunta la difesa, fece tutto quanto stava in lui, ma troppo gravi erano le circostanze, le testimonianze troppo esplicite per dubitare un solo istante della reità degli imputati. I giurati ascoltando religiosamente le stringenti argomentazioni dell' egregio rappresentante della legge rispondevano alla maggior parte dei quesiti proposti, affermativamente, ammettendo però le circostanze attenuanti.

Il P. M. quindi chiedeva venissero condannati, il Leonelli a 15 anni, il Martini a 10. Condanna confermata dalla Corte.

Pochi istanti dopo gli imputati facendo pompa di una indifferenza che fa fede di un brutale cinismo, l' accolsero impavidi, ma il pubblico che non dimentica le leggi e che vuole giustizia, partì soddisfatto e plaudente.

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 28 Aprile al 4 Maggio corrente:

Contravv. al Regol. di Polizia	Munic.	N. 18
»	» d' Igiene	» 6
»	» di Ornato	» 2
»	» sulle pubb. Vett.	» 8
	Totale	N. 34

— Importo delle multe applicate per mancanze nel servizio della pubblica illuminazione a gaz L. 32. 50.

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 6 cani.

Chi ha perduto! — È stato depositato presso l' ufficio di P. Urbana un ombrellino da sole di seta rinvenuto fino dal giorno 12 del p. p. Aprile.

Caccia al pollame. — Nella notte dal 3 al 4 and. ignoti ladri mediante rottura al muro del pollajo del possidente Cardi Giuseppe di Quacchio rubarono ai danni del medesimo sette galline.

Nella scorsa notte furono pure rubate dieci galline dal pollajo del contadino Lombardelli Claudio della possessione Rena di Borgo S. Giorgio.

Conferenze universitarie. — Ieri il nostro Fiaschi ha tenuto all' Università la seconda parte della sua lettura sul tema « *Il lusso* » — Egli ha fatto una brillante pittura della smania di smodato lusso dei tempi presenti che ha invaso tutte le classi e mentre ci fa tributarj di parte delle nostre ricchezze alle straniere nazioni manifatturiere, porta nelle nostre case la miseria, il vizio e molte volte la colpa. — Egli fu ascoltato con molta simpatia dall' eletto uditorio che alla fine del suo dire lo ha salutato con calorosi applausi.

Per gl' inondati di Szegedin. — 4ª NOTA di offerte pervenute al Comitato:

Coll. Adolfo Ferrarini l. 5. 75 - N. N. c. 75 - N. N. c. 50 - march. Alaide Di Bagno l. 5 . . . . L.	12 —
Francesco Luppis l. 5 - Ing. I. Baldassari l. 2 - Ing. M. Boldrini l. 1 - F. Aldo l. 1 - R. Rizzoni l. 2 - Compagnia Pompieri l. 12. 45 . . . . »	23 45
Delegaz. di Francolino l. 15 85 - N. dott. Boari, l. 2. 50 - T. Boari l. 1. 50 - G. Boari l. 1 - G. Boari l. 1 - E. Scutellari l. 2 - E. Altieri c. 50 - G. Marani c. 25 - G. Merli c. 50 - L. Busati c. 20 - Offerte collettive l. 1. 50 - C. Cossi c. 50 - V. Russi c. 25 - L. Debiaggio c. 50 - A. Poltronieri c. 50 - Offerte collettive l. 1. 80 - G. Gheduzzi c. 20 - G. Anna c. 20 - P. Battara l. 1 - A. Boari c. 50 - M. Battara c. 20 . . . . . . »	32 45
E. Aventi l. 5 - G. Andriga l. 2 - M. Bentivoglio l. 2 - C. Bentivoglio l. 3 - P. Aventi l. 2 »	14 —
Coll. T. Baruffaldi Pres. Istit. Tec. l. 2 - G. Turazzo l. 2 - A. Raimondi l. 2 - R. Boni l. 2 - G. Invernizzi l. 1 - E. Hivo l. 1 - G. Neppi l. 1 - A. Barlaam l. 1 - G. Ruffoni l. 1 - A. Vignocchi l. 1 - T. Sorini l. 1 - E. Ludovisi l. 1 - C. Bottoni l. 1. - C. Modonesi l. 1 - Studenti dell' Istituto Tecnico l. 11. 75 . . . . »	29 75
Lavoranti magazzeno Borghi e Cavalieri l. 3. 80 - Lav. magazz. Cozzi l. 2. 50 - Baroni G. l. 1 - T. Bacega l. 1 . . . . »	8 30
Camera di Commercio . . . »	50 —
Società Filolitrica . . . . »	8 25
Sindacato dei Pubb. Mediatori l. 10 - G. Bolognesi l. 5 - G. Nagliati l. 1 N. N. l. 1 - V. Storari l. 1 - P. Lodi c. 50 - L. Ragazzi l. 5 - A. Montagnani l. 2 - F. Zamorani l. 2 - P. Benedetti l. 2 - A. Reggio l. 1 . . . . »	30. 50
Società Macellai . . . . . »	20. —
L.	228 70
Ammontare della 3ª nota (Vedi N. 103 della *Gazzetta*) . . . »	2408 65
Totale L.	2637 35

Teatro Tosi Borghi. — Ieri a sera il sig. Nicola Birco si è fatto onore, e venne replicatamente applaudito dallo scarso uditorio.

Il suo compagno si distinse molto negli esperimenti di spiritismo, del quale ne ha parlato con molto senno il sig. Clemente mente Rossi, nel suo interessante ed istruttivo libro intitolato: « SUPERSTIZIONI E PREGIUDIZII *ossia* VEGLIE CONTADINESCHE. »

Questa sera seconda, variata ed ultima rappresentazione.

— Siamo in grado di annunciare che il giorno 19 del corr. mese, andrà in iscena al Tosi-Borghi, la bravissima compagnia drammatica di Torino, diretta da quel rinomato artista del cav. Cesare Rossi, il quale ce ne rende avvisati con una lettera gentilissima. Egli ha un repertorio composto di molte novità, come *Mastr'Antonio* di Marenco, *Mercede* di Torelli, *Luisa* di Giacosa, *Patria Podestà* di Salmini.

Ne riparleremo.

Si è pubblicato in Roma il N. 18, Anno VI, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Perforazione dell'istmo americano da un canale interoceanico — La ferrovia Solmona-Roma — L'inchiesta ferroviaria in Torino — Tramway a vapore Lodi-Crema-Soncino — Ferrovie — Notizie diverse — Bibliografie — Nostre informazioni — Riassunto delle più interessanti deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 20 al 27 aprile — Appalti — Annunzi.

L'Eguaglianza. — Questa società di Mutua Assicurazione fondata a Milano, cominciò le sue operazioni sino dal 1875 con un capitale Sociale di UN MILIONE di lire. Il prospero successo della medesima nei diversi anni del suo esercizio tanto nel Ramo Grandine, che nel Ramo Bestiame fece sì che oltre al dividendo corrisposto ai suoi azionisti potè anche costituire un fondo di riserva non indifferente in incremento del suo patrimonio.

La Finanza di Milano si esprime in questo senso pel Ramo Grandine nel N° 70 6 marzo scorso, nel riferire il resoconto del rapporto del Presidente del Consiglio d'amministrazione.

« I sinistri completamente liquidati ed interamente pagati, sono rappresentati dal 52,90 0|0 sugl'incassi. Le spese generali, comprese le commissioni annuali e scontate sono al 27,20 0|0. In fine gli utili realizzati nell'esercizio rappresentano il 17,44 0|0. La precisione, la chiarezza di quest'esposizione e ciò che maggiormente convince il residuo beneficio in contante, ci dispensa da' commenti. In questi tempi in cui tutte le mutue sono tanto scese dall'opinione generale, non possiamo che rallegrarci di vedere *L'Eguaglianza* procedere saggiamente e prudentemente, questo nostro apprezzamento non è avventato, ma l'effetto di perfetta convinzione attesochè ogni anno dalla sua fondazione, *l'Eguaglianza* pagò tutti i danni al 100 per 100, coprì le sue spese per intero, pareggiò quelle d'impianto e fino dallo scorso anno mise in riserva una non piccola somma ».

Ciò per quanto riguarda al Ramo Grandine; quanto a quello Bestiame accenna: « presentò un' utile anch'esso, ma limitato come risulta dal rapporto medesimo e pertanto il Consiglio d'amministrazione trovò necessario di alzare le tariffe in corso per meglio cautelarsi » lo stesso giornale nel suo N° 77 in data 24 Aprile corr. soggiunge « Ci vengono spesso chieste informazioni su questa modesta ma bene amministrata società mutua a premio fisso contro i danni della grandine. Ripetiamo che la prudenza con cui opera, la sua fermezza, l'economia che le frutta dei civanzi, ci sembrano fatti tali da ispirare piena fiducia. »

Ad agente Principale della medesima per le Città e Provincie di Ferrara e Rovigo venne nominato il Sig. ABRAMO ANAU di qui Rappresentante la spettabile società d'assicurazione contro gl'incendi « *La Paterna* » il quale cominciò già le sue operazioni ed il suo ufficio è situato in Via *Borgonuovo, già Seminario N. 40 interno* di facciata al Demanio.

Non abbiamo bisogno di eccitamenti e raccomandazioni, conoscendo abbastanza la solerzia del Sig. ANAU e la bontà e solidità delle Compagnie dal medesimo degnamente rappresentate.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 3 Maggio 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vancini Giuseppe di Angelo con Pusnanti Maria di Vittore — Basso Giuseppe fu Giacomo con Bisotto Maria Caterina Bartolomeo — Vian Francesco di Pietro con Cavicchioli Carolina di Angelo.

Canella Giovanni fu Antonio con Caselli Maria di Gaetano — Gandini Erminio fu Gaetano con Neri Angelica fu Agostino — Prampolini Gaetano fu Emidio con Declivi Ginevra di ignoti — Savioli Antonio di Francesco con Zerbini Liduina fu Alfonso — Marchi Gaetano fu Pietro con Pancaldi Blandina fu Marco — Bassani Leonetto fu Felice con Michelli Elisa fu Giuseppe.

MATRIMONI — Falavena Aldo, impiegato, celibe di Ferrara con Fiorini Maria, possidente, nubile di Ferrara.

MORTI — Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche

3 Maggio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 8°, 6 C
Alt. med. mm. 755, 03	» mass.° 10, 1 »
Umidità media: 82°, 2	Venti dom. NE

Stato del cielo
Pioggia — Nebbia

Altezza dell'acqua caduta fino alle ore 9 a. del giorno 4 mm. 11. 92.

4 Maggio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 8° 2, C
Alt. med. mm. 757, 07	» mass.° 16, 0 »
Umidità media: 67°, 5	Ven. dom. NE

Stato del Cielo:
Nuvolo, Sereno, Nebbia, Pioggia
Altezza dell'acqua caduta mm 2. 78

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
5 Maggio — ore 11 min. 59 sec. 56

REGIO LOTTO

Estrazioni del 3 Maggio 1879

FIRENZE . . .	84	86	21	60	89
BARI	66	50	41	54	17
MILANO. . . .	35	27	17	71	53
NAPOLI . . .	81	23	53	42	19
PALERMO . . .	10	30	58	46	3
ROMA	38	41	5	83	18
TORINO . . .	79	4	42	55	27
VENEZIA . . .	13	64	3	17	14

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

CASSA RISPARMIO DI COPPARO

AVVISO

Per incarico speciale avuto dall'Ill.mo Signor Presidente di questa Cassa di Risparmio, i sottoscritti hanno esaminato accuratamente la gestione del Cassiere sociale a tutt'oggi e sono lieti di *poterla proclamare pienamente regolare.* I sottoscritti hanno altresì constatato che il numerario esistente presso il suddetto Cassiere fu consegnato per intero al Presidente della Società.

Copparo 4 Maggio 1879.

I Revisori dell'Esercizio 1878

DOTTOR ANTONIO PASQUALI
INGEGNERE LODOVICO COTTICA
NICOLA FOCCACCI.

(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Cairo* 3 — In seguito alla protesta d'alcuno contro la preponderanza degli europei nel Consiglio di Stato, credesi che il progetto della creazione del Consiglio di Stato s'abbandonerà.

Costantinopoli 3. — Il recente discorso di Salisbury fortificò la posizione di Kereddine che aveva chiesto le dimissioni, essendo i ministri sistematicamente contrari alla sua politica.

Parigi 3. — Waddington ha ricevuto oggi Schouvaloff.

Cairo 3. — Vivian console inglese è arrivato ieri a conferire col kedive e col console francese.

Costantinopoli 3. — La Porta e la Russia trattano per un accomodamento per lo sgombero della Rumelia che si tratta di affidarne l'esecuzione alla commissione internazionale della Romelia.

Berlino 3. — Al *Reichstag* si discute il progetto della tariffa doganale. Reichensperger parlò contro i principii sviluppati ieri da Delbruk. Bamberger ha combattuto il discorso pronunciato ieri da Bismark. Il ministro delle finanze respinse l'asserzione che il Consiglio federale manchi d'indipendenza, e che la politica economica di Bismark favorisca la democrazia sociale. Non si tratta degli scopi ideali di Bismark, ma di fornire i mezzi per sodisfare ai bisogni più urgenti. La continuazione è rinviata a lunedì.

Vienna 3. — Il generale Filippovich fu nominato commendatore dell'ordine di *Maria Teresa.* Szapary, Jovanovich, Veisey, ed il colonnello Pittel furono nominati cavalieri.

Roma 4. — L'esposizione finanziaria fu accolta con applausi da molti banchi della Camera.

Madrid 4. — I risultati conosciuti delle elezioni dei senatori sono: 106 ministeriali, 13 costituzionali, 2 democratici, un moderato e due indipendenti.

(Non ancora pubblicati)

Roma 3. — *Parigi* 2. — Grévy ricevendo i deputati delle Camere protezioniste dichiarò che il governo preoccupato della situazione industriale, si sforzerà a conciliare tutti gl'interessi.

Tutte le potenze sembrano d'accordo per prorogare il termine dello sgombero dei russi, probabilmente di tre mesi.

Il padre, la madre, ed il fratello di Battenberg, che attualmente sono a Parigi, partiranno nella prossima settimana per Darmstadt, ove il principe li raggiungerà, e riceverà la deputazione bulgara.

Da Darmstadt il principe andrà direttamente in Bulgaria.

Roma 3. — L'*Avvenire d'Italia* dice che nella notizia della *Corrispondenza Politica* telegrafata iersera, avrebbesi torto di ravvisare l'Italia.

Le notizie dell'*Avvenire* tuttavia confermano che l'accordo circa il *modus procedendi* per la mediazione nella vertenza turco-ellenica non è ancora stabilito fra i Gabinetti.

Tirnova 2. — L'Italia autorizzò il suo commissario a riconoscere il principe di Battenberg. La Porta non si opporrà.

Londra 3. — Il *Times* dice che il kedive non ha ancora risposto alla nota della Francia e dell'Inghilterra.

Il *Times* ha da Gundamuch in data di ieri che è probabile che Yacub parte oggi da Cabul, e venga qui oggi a conferire con Cavagnari.

Il *Daily News* reca la seguente notizia della Birmania: « Malgrado il desiderio dei ministri, una massa di popolo domanda la guerra contro l'Inghilterra. Le truppe continuano a marciare verso la frontiera. »

Ravenna 3. — Il *Ravennate* ha da Casola Valsenio che il terremoto fece crollare varie case dei dintorni. Le popolazioni bivaccano allo scoperto.

Firenze 3. — La *Nazione* ha una corrispondenza da Palazzuolo di Romagna nella quale dice che i terremoti continuati da alcuni giorni tengono agitata la popolazione che è attendata con baracche. Sono state danneggiate parecchie case.

Roma 2. — CAMERA DEI DEPUTATI

È annunciato che dal ballottaggio a cui si procedette ieri a compire la Commissione del bilancio, risultarono eletti Maurogonato, Boselli, Corbetta, Perazzi, Codronchi, Ricotti e Luzzatti.

D'Amico continua a svolgere le considerazioni tendenti a dileguare le dubbie obbiezioni state sollevate da Gabelli e Plebano.

Baccarini dice che non credeva si po

tesse da qualcuno revocare in dubbio la utilità anzi la necessità economica, politica e sociale del progetto che si discute, ma poichè alcuni oratori e segnatamente Gabelli e Plebano lo fecero, si sofferma alquanto a risolvere le loro obbiezioni, a dimostrare che gli argomenti diversi da essi addotti e desunti, o dalle nostre condizioni interne, o dal paragone e rapporto fra esse e quelle di altre nazioni, non possono in niun modo condurre alle conclusioni che enunciarono.

Ciò premesso passa a trattare della legge, la quale nota non essere in sostanza che una conseguenza ed un obbligo imposto dalla legge del 1870. Dà schiarimenti circa i criteri che egli, essendo ministro dei lavori pubblici, seguì nel formulare il progetto che presentò alla Camera. Difende le principali disposizioni del medesimo dagli appunti fattivi dalla Commissione.

Esamina partitamente le innovazioni introdotte da questa, ne prevede e dimostra le inevitabili e dannose conseguenze, e spera che la Camera non sarà per discostarsi dal progetto primitivo, e ciò tanto nell'interesse dello Stato che in quello delle provincie e dei comuni.

Guala svolge i motivi del suo ordine del giorno diretto ad autorizzare il Governo ad accordare per la esecuzione ed esercizio dei *tramwais* tirati a vapore, e per le linee comprese nella quarta o quinta categoria i sussidi ragguagliati al 50 per cento della spesa d'impianto per le prime lire 20 mila di costo kilometrico, ed al 40 per cento dalle 20 alle 30 mila, e al 25 per cento dalle 30 alle 40 mila. Ma quasi appena cominciato il suo svolgimento, stante l'ora tarda ottiene di proseguirlo domani.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XLI. N. 18

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 27 Aprile al 4 Maggio 1879

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento . . . . . Kil. 100	27	—	29	50
Formentone . . . . „	17	50	17	75
Orzo . . . . „	21	—	22	—
Avena . . . . „	19	—	—	—
Fagioli . . . . „	17	—	26	—
Favino . . . . „	23	—	24	—
Riso cima . . . . . „	52	—	55	—
„ Fioretto 1ª sorte „	44	—	46	—
„ id. 2ª sorte „	42	—	43	—
„ Indiano. . . . . „	—	—	—	—
Fieno. . . . . „	9	50	10	50
Paglia . . . . „	3	60	4	10
Canapa . . . . . . „	70	39	78	24
„ Scarto . . „	55	05	57	95
Canaponi . . . . . „	52	16	55	05
Stoppe. . . . . . . „	46	36	52	16
Olio di Oliva fino „	140	—	165	—
„ dell' Umbria „	120	—	125	—
„ delle Puglie „	117	—	121	—
„ degli Abbruzzi „	112	—	116	—
Form. di Cascina nuovo „	180	—	240	—
„ „ vecchio „	285	—	300	—
Vino nero 1ª qualità l'Ettol.	31	50	33	50
„ 2ª „ „	27	50	29	50

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Zocca mezzana forte il quint.	3	50	4	—
» » dolce »	3	—	3	50
Pali dolci . . . . . il Cento	20	—	30	—
» forti . . . . . . »	23	—	40	—
Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
» dolci . . . . »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani »	144	88	152	13
Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
» di Romagna »	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez. »	98	52	104	32
» di Cascina . »	98	52	104	32
Castrati . . . . »	130	—	—	—
Pecore . . . . »	100	—	—	—
Agnelli . . . . »	75	—	—	—
Majali nostrani al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» del Veneto al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 00 — Argento 110 00